



IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE SOCIETÀ DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE QUOTATA S.P.A.

Sede legale in Ravenna (RA) via Agro Pontino, 13
Sede operativa in Bologna, Via Trattati Comunitari Europei 1957-2007 n.13
Capitale Sociale deliberato € 392.855.265,00
Capitale Sociale sottoscritto e versato € 309.249.261,00
Partita IVA e N. Iscrizione al Registro Imprese di Ravenna 00397420399
R.E.A. di Ravenna: 88573
Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Coop Adriatica s.c.ar.l.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI IGD SIIQ S.P.A.
DEL 19 APRILE 2012 ORE 10,00 IN PRIMA CONVOCAZIONE,
PRESSO LA SEDE OPERATIVA DI IGD SIIQ S.P.A. IN BOLOGNA, VIA TRATTATI COMUNITARI EUROPEI
1957-2007 N.13, E IL 20 APRILE 2012 IN SECONDA CONVOCAZIONE STESSA ORA E LUOGO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI IGD SIIQ S.P.A.

PREDISPOSTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 125-TER E 154-TER
DEL D.LGS. N. 58/1998 NONCHÉ DELL'ART. 73 DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB
CON DELIBERA N. 11971/1999

* * *

ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

1. Bilancio di esercizio al 31.12.2011; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione della società di revisione legale; Relazione del Collegio Sindacale; Presentazione del bilancio consolidato al 31.12.2011; Distribuzione dell'utile di esercizio; Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti
2. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione
 - 3.1 Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione
 - 3.2 Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione

- 3.3 Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione
- 3.4 Determinazione del compenso annuale dei componenti il Consiglio di Amministrazione
- 4. Nomina del Collegio Sindacale
 - 4.1 Nomina dei tre Sindaci Effettivi e dei due Sindaci Supplenti
 - 4.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale
 - 4.3 Determinazione del compenso annuale dei componenti il Collegio Sindacale

* * *

Punto 1 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria - Bilancio di esercizio al 31.12.2011; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione della società di revisione legale; Relazione del Collegio Sindacale; Presentazione del bilancio consolidato al 31.12.2011; Distribuzione dell'utile di esercizio; Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, riporta un utile netto pari a Euro 29,97 milioni e un risultato operativo pari ad Euro 62,58 milioni che, al netto delle variazioni di fair value, passa ad Euro 68,74 milioni, in incremento rispetto all'esercizio 2010 principalmente per la crescita dei ricavi determinata sia per le nuove aperture avvenute nel corso del 2010 e a regime nel 2011, che per le nuove acquisizioni effettuate quali i due piani che completano la proprietà della palazzina dove ha sede il Gruppo (in parte affittati a terzi), l'edificio di via Rizzoli "City Center", entrambi in Bologna, e gli Ipermercati di Conegliano e Palermo.

Al 31 dicembre 2011, a livello consolidato, il Gruppo IGD ha realizzato Ricavi Totali Gestionali pari a 124,7 milioni di euro, in aumento del 7,3% rispetto all'esercizio 2010 (Ricavi Totali Gestionali al 31 dicembre 2010 pari a 116,2 milioni di euro), grazie sia all'incremento del fatturato relativo alla gestione caratteristica sia alle nuove acquisizioni/ampliamenti realizzate tra la fine del 2010 e il 2011. I Ricavi relativi alla gestione caratteristica sono pari a 122,9 milioni di euro, in crescita del 5,8% rispetto ai 116,2 milioni di euro registrati nell'esercizio 2010. In particolare, al 31 dicembre 2011 i ricavi da attività locativa crescono del 6,9% rispetto all'esercizio 2010. In parte dovuta alla crescita a perimetro omogeneo che ha registrato un incremento del 3,09%. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) totale nell'esercizio 2011 è pari a 88,5 milioni di euro, con un

incremento del 7,5% rispetto agli 82,3 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) della gestione caratteristica al 31 dicembre 2011 del Gruppo IGD è pari a 88,1 milioni di euro, con un incremento del 6,8% rispetto agli 82,5 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2010.

I costi diretti della gestione caratteristica, comprensivi del costo del personale, al 31 dicembre 2011 sono pari a 25,3 milioni di euro, in crescita del 6,17% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza di tali costi sui ricavi è rimasta comunque stabile, pari al 20,55%. Le spese generali della gestione caratteristica, comprensive dei costi del personale di sede, sono invece pari a 9,5 milioni di euro, rispetto ai 9,9 milioni di euro al 31 dicembre 2010, registrando una riduzione del 3,66% legata ad un'attività di razionalizzazione dei costi.

L'EBITDA Margin della gestione caratteristica è ulteriormente migliorato, passando dal 70,99% del 2010 al 71,68% del 2011, in linea con il trend positivo registrato negli esercizi precedenti. Il Risultato Operativo (EBIT) del Gruppo IGD al 31 dicembre 2011 è pari a 73,5 milioni di euro, in crescita del 7,7% rispetto ai 68,3 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2010 per effetto della crescita dell'Ebitda e nonostante le maggiori svalutazioni relative agli adeguamenti al *fair value*. L'Utile Netto di competenza del Gruppo al 31 dicembre 2011 è pari a 30,1 milioni di euro, in crescita del 2,4% rispetto ai 29,3 milioni di euro registrati nell'esercizio 2010. Il Funds From Operations (FFO), passa da 43 milioni di euro al 31 dicembre 2010 ai circa 43,3 milioni di euro al 31 dicembre 2011, con un incremento dello 0,6%.

Nel corso del 2011, la crescita di perimetro del portafoglio del Gruppo è stata realizzata mantenendo sotto controllo il livello di indebitamento e il relativo costo: il *gearing ratio adjusted*, ottenuto considerando il patrimonio netto rettificato e l'"indebitamento finanziario netto rettificato" (che non contengono gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati), si è infatti attestato a 1,38 rispetto ad un valore pari a 1,28 al 31 dicembre 2010.

L'indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2011 del Gruppo IGD è pari a 1,128 miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2010, quando era pari a 1,017 miliardi di euro. La variazione è principalmente riconducibile allo sviluppo effettuato nel corso dell'esercizio 2011

Portafoglio Immobiliare al 31 dicembre 2011

Al 31 dicembre 2011, il patrimonio immobiliare del Gruppo IGD ha raggiunto un valore di mercato,

stimato dai periti indipendenti CB Richard Ellis e Reag, pari a 1.924,6 milioni di euro in crescita rispetto ai 1.804 milioni di euro al 31 dicembre 2010, per effetto dell'allargamento del perimetro a seguito delle nuove acquisizioni realizzate nel corso dell'esercizio 2011. Al 31 dicembre 2011, il valore di mercato del portafoglio immobili del Gruppo IGD a rete omogenea è peraltro sostanzialmente invariato in Italia rispetto a un anno prima (-0,05%), nonostante un impatto negativo sulle valutazioni a fair value derivante dall'introduzione nel dicembre 2011 dell'IMU (Imposta Municipale Unica sugli immobili), mentre in Romania ha subito un lieve ritocco delle valutazioni (-1,17%).

I risultati illustrati permettono di proporre agli azionisti la distribuzione di un dividendo in ragione di Euro pari a 0,08 per ciascuna azione IGD SIIQ S.p.A., aventi diritto, con esclusione delle azioni proprie possedute dalla società pari a n. 10.976.592. Gli importi a titolo di dividendo saranno messi in pagamento a decorrere dal 24 maggio 2012 con stacco della cedola al 21 maggio 2012.

L'accantonamento previsto per la riserva fair value è pari ad Euro 1.226.877, per la riserva legale ex art. 2430 del Codice Civile è pari ad Euro 1.437.032 mentre l'utile portato a nuovo è pari ad Euro 3.441.803.

A decorrere dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, è messa a disposizione del pubblico la relazione sulla remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998.

Detta relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2012, previa approvazione da parte del Comitato per la Remunerazione, ed è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi di legge.

La prima sezione della relazione sulla remunerazione, sottoposta alla deliberazione degli azionisti, illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare Quotata S.p.A.,

- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *vista la Relazione del Collegio Sindacale;*
- *esaminato il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2011;*

- *preso atto della relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;*
- *considerato che il numero complessivo delle azioni con godimento regolare alla data proposta di stacco della cedola sarà nel massimo pari a n. 309.249.261 azioni ordinarie;*

delibera

1. *di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio di esercizio di IGD SIIQ S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011;*
2. *di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare come segue l'utile netto dell'esercizio 2011, pari a Euro 29.967.526*
 - a) *quanto a Euro 1.226.877, alla riserva fair value;*
 - b) *quanto a Euro 1.437.032, alla riserva legale;*
 - c) *a ciascuna azione in circolazione avente diritto al dividendo, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio, di un dividendo pari ad Euro 0,08, per complessivi Euro 23.861.814 precisando che, nel dividendo proposto per le azioni in circolazione, si è già tenuto conto dell'accrescimento spettante per effetto delle azioni proprie detenute in portafoglio;*
 - d) *quanto ai residui Euro 3.441.803 agli Utili portati a nuovo.*

La quota di utile distribuita è interamente derivante dalla gestione esente e corrisponde ad una percentuale non inferiore all'85 per cento dell'utile di tale gestione resosi disponibile per la distribuzione, come richiesto dalla normativa in vigore applicabile alle SIIQ.
3. *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato - di accertare a tempo debito, in relazione all'esatto definitivo numero di azioni oggetto di remunerazione, l'ammontare dell'utile distribuito a ogni singola azione in circolazione e, di conseguenza, quello dell'utile riportato a nuovo.*
4. *in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2012 ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58."*

* * *

Punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria – Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che in data 20 aprile 2011 l'Assemblea ha attribuito al Consiglio di Amministrazione un'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, ai sensi dell'art. 2357, secondo comma, del Codice Civile. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata conferita per un periodo di diciotto mesi a partire dalla delibera assembleare, mentre l'autorizzazione alla disposizione è stata conferita senza limiti temporali. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie scadrà pertanto in data 20 agosto 2012.

In considerazione dell'opportunità di rinnovare per un periodo ulteriore tale autorizzazione in capo al Consiglio, si propone all'Assemblea di revocare l'autorizzazione in scadenza, deliberando contestualmente una nuova autorizzazione per un periodo di 18 mesi. L'autorizzazione che si propone di attribuire al Consiglio sarà in linea con quella attribuita in data 20 aprile 2011.

Motivazioni della proposta di autorizzazione

Riteniamo utile che l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie sia attribuita per perseguire, nell'interesse della Società, le finalità consentite dalla normativa vigente e delle prassi di mercato ammesse riconosciute dalla Consob, fra le quali:

- i) effettuare operazioni di negoziazione e copertura;
- ii) effettuare operazioni d'investimento di liquidità;
- iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente e di progetti industriali coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambio, permuta, conferimento o altri atti di disposizione delle azioni.

Numero massimo di azioni oggetto della proposta di autorizzazione

Ad oggi il capitale sociale deliberato è pari a Euro 392.855.265,00 di cui Euro 309.249.261,00 sottoscritto e versato alla data della presente relazione. Il capitale sociale è costituito da n. 309.249.261,00 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Al riguardo, proponiamo che l'Assemblea autorizzi l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al massimo consentito per legge.

Le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

L'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il

limite stabilito dall'autorizzazione.

Ulteriori informazioni utili per la valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma 3, del Codice Civile

Alla data della presente relazione, la Società possiede n. 10.976.592 azioni proprie pari al 3,549% del capitale sociale. Le società controllate da IGD SIIQ S.p.A. non possiedono azioni della Società. Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-*bis* del Codice Civile.

Durata per la quale si richiede l'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione.

L'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

Corrispettivo minimo e massimo

Gli acquisti dovranno essere effettuati a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del Regolamento (CE) n. 2273/2003 della Commissione Europea del 22 dicembre 2003. In particolare, tale articolo prevede che l'emittente non acquisti azioni ad un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La disposizione delle azioni proprie, qualora sia realizzata mediante operazioni in denaro, dovrà essere effettuata a un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detto parametro è ritenuto adeguato per individuare l'intervallo di valori entro il quale la vendita è di interesse per la Società.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni IGD SIIQ S.p.A.

Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità a quanto previsto nell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF"), nell'art. 144-*bis* del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra normativa applicabile, nonché, delle prassi di mercato ammesse riconosciute dalla Consob.

In particolare, gli acquisti di azioni proprie dovranno essere realizzati nel rispetto delle modalità

operative di cui all'art. 144-bis, comma 1, lettere b) e c) del Regolamento Emittenti. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dall'art. 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Le disposizioni delle azioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato. La disposizione può avvenire, nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse, con le seguenti modalità alternative:

- i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nel mercato di quotazione e/o fuori mercato;
- ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria.

Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale

Si fa presente che la presente proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Immobiliare Grande Distribuzione Società di Investimento Immobiliare Quotata S.p.A., accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. *di revocare la precedente delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, assunta dall'Assemblea ordinaria del 20 aprile 2011;*
2. *di autorizzare l'acquisto, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo IGD SIIQ S.p.A, di azioni ordinarie IGD SIIQ S.p.A fino al numero massimo consentito per legge, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi dalla data della presente delibera.*

Gli acquisti dovranno essere effettuati con le modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lettere b) e c) del Regolamento Emittenti, a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del Regolamento (CE) n. 2273/2003 della Commissione Europea del 22 dicembre 2003. In particolare, tale articolo prevede che l'emittente non acquisti azioni ad un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul Mercato

Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, tenendo anche conto delle prassi di mercato ammesse dalla Consob;

3. *di autorizzare la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, con le seguenti modalità alternative:*

i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nel mercato di quotazione e/o fuori mercato, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni.

Le azioni acquistate potranno formare oggetto di atti di disposizione anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo degli acquisiti oggetto della presente delibera.

4. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere all'informativa al mercato in relazione agli stessi, ai sensi della normativa applicabile."*

* * *

Punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria - Nomina del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Vi informiamo che in occasione dell'Assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, convocata per il giorno 19 aprile 2012, in prima convocazione, e per il giorno 20 aprile 2012, in seconda convocazione, scade il Consiglio di

Amministrazione della Società, nominato con delibera dell'Assemblea ordinaria in data 23 aprile 2009 per il triennio 2009 - 2011.

Vi invitiamo pertanto a provvedere, ai sensi di legge e dello Statuto Sociale: (i) alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; (ii) alla determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; (iii) alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione; e, infine, (iv) alla determinazione del compenso annuale dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

3.1 Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Vi rammentiamo che, ai sensi dell'art. 16.1 dello Statuto Sociale, prima di procedere alla elezione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea è tenuta a determinare il numero dei componenti dell'organo di amministrazione, in numero non inferiore a sette e non superiore a diciannove.

Vi invitiamo pertanto a provvedere alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

3.2 Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che, ai sensi dell'art. 16.1 dello Statuto Sociale, in conformità a quanto previsto dall'art. 2383 del Codice Civile, gli Amministratori sono nominati per un periodo fino a tre esercizi.

Vi invitiamo quindi a provvedere alla determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione.

3.3 Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

come già indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea pubblicato in data 9 marzo 2012, la nomina del Consiglio di Amministrazione dovrà essere effettuata in conformità con quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto Sociale.

In particolare, all'elezione degli amministratori – che avverrà sulla base delle liste validamente presentate - si procederà come segue.

Ogni socio, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai

sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 98/58, nonché i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/98, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella che hanno presentato o concorso a presentare. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono votare una sola lista. I voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi successivamente per uno, per due, per tre, per quattro, per cinque, etc., secondo il numero dei consiglieri da eleggere. I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto e verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente per l'ultimo consigliere da eleggere sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Qualora siano state presentate più liste, almeno un consigliere dovrà essere tratto da una lista di minoranza; pertanto, qualora in applicazione dei criteri di nomina sopra descritti, i candidati in graduatoria con il quoziente più elevato risultino espressione di un'unica lista, sarà nominato consigliere, in luogo dell'ultimo candidato in graduatoria, il candidato delle liste di minoranza che avrà ottenuto il quoziente più elevato.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del D.lgs. 58/1998, almeno uno dei componenti del consiglio di amministrazione, ovvero due se il consiglio di amministrazione sia composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.lgs. 58/1998. In aggiunta, l'art. 147-quinquies del D.lgs. 58/1998 richiede che gli amministratori delle società con azioni quotate debbano possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i sindaci di società con azioni quotate, attualmente disciplinati dall'art. 2 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

In ottemperanza al Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce, Vi ricordiamo inoltre che è raccomandata la presenza nel Consiglio di Amministrazione di un numero adeguato di amministratori indipendenti. Per le società quotate appartenenti al segmento STAR l'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. stabilisce che il numero di amministratori indipendenti si considera adeguato quando sono presenti: (i) almeno 2 amministratori

indipendenti per Consigli di Amministrazione composti fino a 8 membri; (ii) almeno 3 amministratori indipendenti per Consigli di Amministrazione composti da 9 a 14 membri; (iii) almeno 4 amministratori indipendenti per Consigli di Amministrazione composti da oltre 14 membri.

Alla luce di quanto sopra riportato, i Signori Azionisti sono invitati a provvedere alla nomina degli amministratori.

3.4 Determinazione del compenso annuale dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

l'art. 25.1 dello Statuto Sociale dispone che ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'Assemblea ordinaria e che la relativa deliberazione, una volta presa, rimane valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'Assemblea stessa. Si ricorda che l'Assemblea tenutasi in data 23 aprile 2009 ha determinato il compenso annuo lordo spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione in Euro 16.500,00, salva la facoltà, concessa dall'art. 25.1 dello Statuto Sociale al Consiglio di Amministrazione, di prevedere un emolumento ulteriore in caso di conferimento di particolari cariche a singoli amministratori, compreso il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte in merito e Vi invita a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti nel corso dello svolgimento dell'Assemblea medesima.

Punto 4 all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria - Nomina del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Vi informiamo che in occasione dell'Assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, convocata per il giorno 19 aprile 2012, in prima convocazione, e per il giorno 20 aprile 2012, in seconda convocazione, termina il mandato conferito all'attuale Collegio Sindacale della Società, nominato con delibera dell'Assemblea ordinaria in data 23 aprile 2009 per il triennio 2009 - 2011.

Vi invitiamo pertanto a provvedere: (i) alla nomina dei tre Sindaci Effettivi e dei due Sindaci Supplenti per il triennio 2012-2014; (ii) alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale; e (iii) alla determinazione del compenso annuale dei componenti il Collegio Sindacale.

4.4 Nomina dei tre Sindaci Effettivi e dei due Sindaci Supplenti

Signori Azionisti,

Come già indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea pubblicato in data 9 marzo 2012, la nomina dei Sindaci Effettivi e dei Sindaci Supplenti dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dal vigente art. 26 dello Statuto Sociale.

La nomina sarà effettuata sulla base di liste applicandosi, per la presentazione e il deposito delle stesse, la medesima procedura prevista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 98/58, nonché i soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/98, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella che hanno presentato o concorso a presentare. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono votare una sola lista.

Per quanto concerne la procedura di votazione e nomina, dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente. Il terzo Sindaco Effettivo e il secondo Sindaco Supplente saranno tratti dalla lista seconda classificata, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procederà ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli azionisti presenti in assemblea, risultando eletti i candidati della lista che otterrà la maggioranza semplice dei voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti Sindaci Effettivi i primi tre candidati indicati in ordine progressivo e Sindaci Supplenti il quarto ed il quinto candidato; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Ricordiamo, inoltre, che il Collegio Sindacale da Voi nominato resterà in carica per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 e scadrà alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Alla luce di quanto sopra esposto, Vi invitiamo quindi a provvedere alla nomina di tre Sindaci Effettivi e di due Sindaci Supplenti, esprimendo il Vostro voto in favore di una delle liste presentate.

4.5 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

con riferimento alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale, si rammenta che, ai sensi dell'art. 148, comma 2-*bis*, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il Presidente del Collegio Sindacale è nominato tra i Sindaci Effettivi eletti dalla lista di minoranza. In ossequio a ciò, l'art. 26.4 dello Statuto Sociale prevede che la presidenza spetti al primo candidato della lista che avrà riportato il maggior numero di voti dopo la prima.

In mancanza di liste, il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

In conformità con le disposizioni sopra richiamate, Vi invitiamo a nominare il Presidente del Collegio Sindacale.

4.6 Determinazione del compenso annuale dei componenti il Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

Vi rammentiamo, da ultimo, che siete chiamati a determinare il compenso da corrisponderci ai membri del Collegio Sindacale. In particolare, ai sensi dell'art. 2402 del Codice Civile e dell'art. 26.11 dello Statuto Sociale, all'atto della nomina del Collegio Sindacale l'Assemblea provvede a determinare il compenso annuale spettante ai Sindaci Effettivi per l'intero periodo di durata del relativo ufficio. Si ricorda che l'Assemblea tenutasi in data 23 aprile 2009 ha determinato il compenso annuo lordo spettante ai membri del Collegio Sindacale in Euro 16.500,00 e il compenso annuo lordo spettante al Presidente del Collegio Sindacale in complessivi Euro 24.750,00.

Il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte in merito e Vi invita a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti nel corso dello svolgimento dell'Assemblea medesima.

Bologna, 8 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Gilberto Coffari
